

L'Aquila, nasce il progetto del Bosco delle Madri Costituenti

5 Ottobre 2026



L'AQUILA - Un luogo simbolico per custodire la memoria delle 21 Madri Costituenti e trasmettere alle nuove generazioni il valore della loro partecipazione alla nascita della Repubblica e della Costituzione. È la proposta contenuta nell'ordine del giorno presentato dalle consigliere Stefania Pezzopane (Partito Democratico) e Simona Giannangeli (L'Aquila coraggiosa), approvato all'unanimità dal Consiglio comunale dell'Aquila con 25 voti favorevoli.

L'idea è quella di realizzare un vero e proprio **"Bosco delle Madri Costituenti"**, composto da 21 alberi, ciascuno dedicato a una delle donne che parteciparono all'Assemblea Costituente. Ogni

albero potrebbe essere accompagnato dal nome della Costituente di riferimento attraverso una targa, una stele o un altro elemento identificativo.

Un progetto pensato non soltanto come spazio permanente di memoria, ma come luogo vivo e capace di crescere nel tempo. Gli alberi diventerebbero così un simbolo del legame tra passato, presente e futuro, trasformando la memoria delle donne che contribuirono alla nascita della Repubblica in un patrimonio condiviso dalla comunità.

«Esprimiamo grande soddisfazione per l’approvazione all’unanimità», dichiarano Pezzopane e Giannangeli, sottolineando l’obiettivo di lasciare alla città «un segno concreto e permanente» della storia delle 21 Madri Costituenti e del loro contributo alla costruzione della Repubblica. «21 alberi, 21 nomi, 21 storie di donne che contribuirono a costruire la Repubblica», spiegano le consigliere, immaginando uno spazio nel quale la memoria possa crescere insieme alle nuove generazioni.

La proposta assume un significato particolare anche nell’anno in cui L’Aquila è Capitale Italiana della Cultura. «La cultura è anche memoria e consapevolezza della propria storia», evidenziano le promotrici, ricordando i valori della libertà, dell’uguaglianza, della partecipazione e della dignità delle donne legati all’esperienza delle Madri Costituenti.

Per il capoluogo abruzzese il progetto ha inoltre un legame diretto con la storia locale: tra le 21 donne che presero parte all’Assemblea Costituente c’era infatti **Maria Agamben Federici**, concittadina dell’Aquila e protagonista della stagione costituente.

L’iter non si conclude con il voto dell’Aula. Il percorso proseguirà ora in **III Commissione consiliare**, chiamata a discutere le modalità attuative dell’ordine del giorno, a partire dall’individuazione dell’area e dalle caratteristiche del progetto.

L’obiettivo delle promotrici è coinvolgere anche scuole, istituzioni culturali e associazioni, affinché il futuro Bosco delle Madri Costituenti possa diventare uno spazio partecipato e capace di parlare soprattutto ai più giovani. L’approvazione unanime rappresenta così il primo passo verso un progetto che unisce memoria storica, educazione civica e valorizzazione dello spazio pubblico.